

Gelmini: le SSIS sono una fabbrica di disoccupati

Le Siss, le scuole di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario, sono *"una fabbrica di disoccupati"* che *"servono solo all'università per fare business"*. Meglio sostituirle, ciò che si farà *"a breve"*, annuncia il ministro Gelmini in un'intervista pubblicata sul **"Giornale"** di oggi, *"con un tirocinio nelle scuole"*.

Gli aspiranti insegnanti laureati che si iscrivono alle SSIS, argomenta il ministro, debbono in pratica ripetere esami già dati all'università. Sono inutili, insomma. E poi *"non è che chi le supera abbia la garanzia di un posto: ha solo la garanzia di mettersi in fila a graduatorie già stracolme. Le Siss sono una fabbrica di nuovi precari"*.

Per il futuro, dunque, meno teoria, niente doppioni di esami già dati all'università, e soprattutto più pratica. *"A fare l'insegnante s'impara sul campo. Con un tirocinio nelle scuole"*.

Non sarà facile cambiare, però, perché *"la scuola è il mondo più conservatore d'Italia"*, l'istituzione più difficile da rinnovare, anche perché *"i suoi sindacati sono per la conservazione"*.

C'è da scommettere che la reazione dei sindacati all'intervista della Gelmini sarà vivace (la Cisl scuola, fra l'altro, sta celebrando il suo congresso proprio in questi giorni): non tanto in difesa delle SSIS, quanto per le aspre accuse di conservatorismo ad essi rivolte dal ministro.